

RASSEGNA STAMPA
del
21/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-04-2012 al 21-04-2012

20-04-2012 Basilicanet.it Disinquinamento torrente Gravina, Falcone: Positiva intesa	1
20-04-2012 Caserta News Incendio Bellona, Sindaco chiama l'Arpac	2
20-04-2012 Caserta News Ambiente, Abbate (Pd): "Mappatura immediata e regole di procedura più restrittive"	3
21-04-2012 La Citta'di Salerno voragini sulla strada, solleccito alla provincia	4
21-04-2012 La Citta'di Salerno voragine in strada a maiori	5
20-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Terremoto, sindaci subappennino da Vendola	6
20-04-2012 Il Corriere del Sud Online Grecia: 150 profughi soccorsi in mare	7
20-04-2012 Il Corriere del Sud Online Valanga in Val d'Aosta, morto sciatore	8
20-04-2012 Il Grecale Capitanata 2020, riunione progetto servizi e-gov	9
20-04-2012 Irpinia news Alunni di Latio in visita ai Vigili del Fuoco	11
20-04-2012 LeccePrima.it Sbarco a Sant'Andrea, rintracciati 24 migranti. Diversi sono minorenni	12
20-04-2012 Il Mattino (Benevento) Abbiamo interessato anche l'Istituto per il restauro presso il ministero dei Beni cultura...	13
20-04-2012 Il Mattino (Caserta) Elio Zanni Bellona. Fine del rogo di balle di rifiuti nella piattaforma di riciclaggio della soci...	14
20-04-2012 Il Mattino (Caserta) Ilside di Bellona: quattro giorni dopo l'incendio. La catena di montaggio per il riciclaggio è	15
20-04-2012 Il Mattino (Salerno) Sarno. Graduatoria alloggi popolari di via Ponte Alario: le famiglie escluse contestano le scelte fa...	16
20-04-2012 Il Mattino (Sud) Ciriaco M. Viggiano PIANO DI SORRENTO. I sempre più frequenti incidenti in mare, che vedono	17
20-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Fondo Valle Sangro: affidati i primi lavori per poter realizzare la bretella di Quadri	18
20-04-2012 Salerno notizie Guasto alla pompa dell'acqua della rete idrica di Coperchia: al lavoro per ripristinare l'erogazione idrica	19

Disinquinamento torrente Gravina, Falcone: Positiva intesa**Basilicanet.it**

"Disinquinamento torrente Gravina, Falcone: Positiva intesa"

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

Disinquinamento torrente Gravina, Falcone: Positiva intesa

20/04/2012 18:39

BAS"Con l'incontro di oggi a cui hanno partecipato l'assessore all'Ambiente della Regione Basilicata, Vilma Mazzocco, e l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile della Regione Puglia, Fabiano Amati, si apre una nuova prospettiva sul futuro dei torrenti Jesce e Gravina". Lo afferma l'assessore comunale all'Ambiente, Giuseppe Falcone che si dice "fiducioso per il rinnovato impegno della regione Puglia a risolvere una volta per tutte il problema dell'inquinamento dei due torrenti".

Sul versante materano, infatti - aggiunge Falcone - conosciamo bene la situazione perché tutti stanno facendo la loro parte nel seguire da vicino l'evoluzione dei maggiori punti critici. I problemi, come segnalato da molto tempo, riguardano il versante pugliese che, al contrario, sono stati lungamente sottovalutati. Oggi, invece, grazie all'impegno e alla determinazione messa in campo dal neoassessore lucano, Vilma Mazzocco, a poche settimane dal suo insediamento, possiamo guardare con maggiore fiducia al futuro di questo pezzo importante del patrimonio mondiale dell'umanità. Finalmente - conclude Falcone - Basilicata e Puglia si mobiliteranno per verificare la funzionalità del depuratore di contrada Sgarrone, ad Altamura, ed eventuali sversamenti su altri punti del versante pugliese. Il Comune di Matera continuerà ad impegnarsi, insieme ad Acquedotto Lucano, per monitorare le situazioni che riguardano l'ambito urbano e a seguire con la massima attenzione l'evolversi della situazione perché si arrivi quanto prima al disinquinamento dei torrenti Jesce e Gravina".

(s.p.)

Incendio Bellona, Sindaco chiama l'Arpac

AMBIENTE - Caiazzo - - Casertanews.it

Caserta News

"Incendio Bellona, Sindaco chiama l'Arpac"

Data: **20/04/2012**

[Indietro](#)

Incendio Bellona, Sindaco chiama l'Arpac

Venerdì 20 Aprile 2012

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | Caiazzo - Poche ore e si sapranno i risultati: a Caiazzo i tecnici dell'Arpac (Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania) hanno effettuato prelievi di campioni dell'aria e del terreno. Una perizia, sollecitata dall'amministrazione comunale, per valutare se anche nell'area caiatina esista affettivamente un allarme inquinamento scaturito dalle centinaia di balle di rifiuti, sistemate nel piazzale esterno dell'impianto di stoccaggio dell'Iside srl, andate a fuoco in località Ferranzano di Bellona. L'Ente guidato dal primo cittadino e consigliere provinciale Stefano Giaquinto ha assunto l'iniziativa per chiarire ed informare nel giro di poco tempo i cittadini, soprattutto coloro che, in tanti e preoccupati, hanno contattato in mattinata gli uffici del palazzo di città per verificare lo stato dei fatti e soprattutto per conoscere il destino di terreni e coltivazioni. Il lezzo e la coltre di fumo nera e densa sta difatti minacciando in queste ore non soltanto Bellona e dintorni ma anche tanti altri comuni limitrofi, Caiazzo compreso. Ma dal Municipio assicurano "che la situazione è sotto controllo" e si "è passati immediatamente all'azione" chiedendo un monitoraggio sul territorio dell'agenzia regionale ambientale, Arpac che nelle prossime ore comunicherà i risultati dei prelievi "così da valutare eventualmente - assicurano gli amministratori - l'esecuzione di provvedimenti necessari".

Ambiente, Abbate (Pd): "Mappatura immediata e regole di procedura più restrittive"

POLITICA - Caserta - - Casertanews.it

Caserta News

"Ambiente, Abbate (Pd): "Mappatura immediata e regole di procedura più restrittive""

Data: **20/04/2012**

[Indietro](#)

Ambiente, Abbate (Pd): "Mappatura immediata e regole di procedura più restrittive"

Venerdì 20 Aprile 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Caserta - "Occorre rendere immediatamente pubblica una mappatura delle aree considerate potenzialmente a rischio a seguito del grave incendio di rifiuti della Ilside di Bellona". Lo chiede Dario Abbate, segretario provinciale del coordinamento Pd Caserta dopo il rogo che da giorni sta mandando in fumo tonnellate di rifiuti dell'azienda situata in località Ferrazzano di Bellona. Il timore è di una contaminazione grave a colture, campi e falde acquifere che potrebbe avere ripercussioni serie sulla popolazione locale. "Non si può chiedere ai cittadini di restare chiusi in casa o disporre l'allontanamento senza dare precise indicazioni su quanto sta accadendo e senza fornire garanzie su quello che si sta facendo per mettere in sicurezza l'area.

Le autorità preposte, a partire dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Caserta, hanno l'obbligo di tutelare il diritto alla salute dei cittadini e di fornire risposte concrete. Quali sostanze- chiede Abbate- si teme si siano depositate sui terreni tanto da imporre una sospensione a tutte le attività agricole dei comuni a ridosso dell'area interessata. E' il caso di valutare, anche al di là dell'ipotesi di incendio doloso su cui sta indagando la magistratura, la possibilità di imporre ai siti di stoccaggio dei rifiuti ulteriori e più restrittive regole nelle procedure".

voragini sulla strada, sollecito alla provincia

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **21/04/2012**

Indietro

- *Provincia*

Voragini sulla strada, sollecito alla Provincia

A rischio la circolazione nella zona di Santa Cecilia. Sopralluogo dei vigili

" Ancora disagi sulla Provinciale 30 che da Eboli conduce a Santa Cecilia. Il maltempo di queste ore sta acuendo i problemi, con nuove crepe che si aprono sul manto stradale, anche di notevole profondità, come quella nei pressi della discesa con le due curve molto pericolose che conduce alla località Femmina morta. Ma buche ci sono anche nei pressi della rotonda di Angona Isca e più in là nei pressi di quella di Fioche. Dove, invece, sono stati sistemati dei segnali di pericolo, finalmente su entrambe le carreggiate, sia nord che sud, sul tratto prima del cavalcavia ferroviario che conduce a Santa Cecilia. Infatti lì vi sono delle vere e proprie voragini, che la pioggia rendendole non più visibili e, quindi, pericolosissime. Ieri sulla carreggiata in direzione sud è stato apposto un cartello di pericolo per indicare il fosso che, nei giorni addietro, aveva creato danni anche ad alcune autovetture in transito. Sulla questione è intervenuto ieri mattina anche l'assessore alla sicurezza e viabilità, Remo Mastrolia, che con il comandante della Polizia Municipale, Vincenzo Gallo, si è recato in zona per un sopralluogo: «la competenza ad intervenire è ovviamente della Provincia. Ieri mattina, dopo aver verificato di persona lo stato in cui versa la strada, ci siamo immediatamente preoccupati di inviare l'ennesima lettera urgente di sollecito ai vertici di Palazzo Sant'Agostino affinché vengano predisposti gli accorgimenti necessari per evitare problemi a chi circola su quell'arteria e, soprattutto, per pianificare un intervento di manutenzione».

© riproduzione riservata

voragine in strada a maiori

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 21/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Voragine in strada a Maiori

Paura e disagi sulla Provinciale per il valico

" maiori. Ancora danni causati dall'ondata di maltempo che si sta abbattendo sul territorio provinciale. Ieri sera si è sfiorata la tragedia per uno smottamento sulla strada provinciale Chiunzi-Maiori. La forte pioggia ha provocato l'apertura di una grossa voragine nel manto stradale, probabilmente dovuta al cedimento del terreno sottostante. Tempestivo comunque l'intervento degli uomini del locale distaccamento dei Vigili del fuoco che ha evitato il peggio. La strada infatti è molto trafficata e diviene davvero pericoloso percorrerla quando il maltempo imperversa.

" Fortunatamente non ci sono stati incidenti. Tuttavia resta alto il rischio di frane e smottamenti lungo le strade costiere. In particolare le corpose precipitazioni rendono scivoloso il manto stradale e mettono a rischio gli automobilisti. Il percorso del resto non è dei migliori. Già nello scorso settembre la strada fu chiusa a lungo a causa del pericolo di caduta massi. Sono inoltre frequenti in condizioni climatiche avverse alcune serie problematiche, a partire dagli allagamenti, fenomeno che investe molte zone a ridosso dei Monti Lattari.

" L'Agro nocerino-sarnese è diventato un vero e proprio pantano a causa delle recenti piogge, con gravi disagi soprattutto nelle zone di campagna e a Pagani. Nella città di Sant'Alfonso bastano poche ore di pioggia per ritrovare intere strade e quartieri invasi dall'acqua. Critiche sempre le condizioni in via Mangioni, via Sorvello, via San Domenico e via Marrazzo. Nei giorni scorsi due autovetture si sono impantanate dentro alcuni tombini scoperti dalla pressione dell'acqua. Problemi anche in via Cesarano e in quasi tutta la zona pedemontana. Insomma, col passare del tempo diventa sempre più importante controllare l'assetto idro-geologico del territorio.

Federico Esposito

© riproduzione riservata

Terremoto, sindaci subappennino da Vendola**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **20/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 20/04/2012 - pag: 9

Terremoto, sindaci subappennino da Vendola

FOGGIA I sindaci del Subappennino Dauno i cui Comuni sono stati colpiti dal terremoto del 2002 saranno ricevuti dal presidente della Regione Nichi Vendola. Nei giorni scorsi si erano mossi con consiglieri regionali per sollecitare il governo regionale ad intervenire. Un'ordinanza infatti della presidenza del Consiglio dei Ministri fissa al 30 aprile prossimo il termine ultimo per il superamento dello stato di calamità. Vi sono comuni con 150 pratiche di edilizia privata da chiudere, 15 cantieri in corso e altrettanti da avviare, diverse opere pubbliche che necessitano di interventi strutturali.

Grecia: 150 profughi soccorsi in mare**Corriere del Sud Online, Il**

"Grecia: 150 profughi soccorsi in mare"

Data: **20/04/2012**

[Indietro](#)

Grecia: 150 profughi soccorsi in mare

By at 20 aprile, 2012, 5:13 pm

20-04-2012 17:13

Peschereccio era alla deriva al largo coste del Peloponneso

(ANSA) ATENE, 20 APR Unita della Guardia costiera ellenica hanno soccorso stamani un peschereccio in avaria che andava alla deriva al largo della costa del Peloponneso con circa 150 profughi di varie nazionalita a bordo. Lo ha reso noto l'emittente Tv privata Skai. La Guardia costiera, secondo l'emittente, e intervenuta dopo che l'imbarcazione alla deriva aveva lanciato una richiesta di soccorso via radio. Dalle prime informazioni sembra che nessuno dei migranti sia in pericolo di vita. (ANSA).

Valanga in Val d'Aosta, morto sciatore

Valanga in Val d Aosta, morto sciatore

Corriere del Sud Online, Il

""

Data: **20/04/2012**

[Indietro](#)

Valanga in Val d Aosta, morto sciatore

By at 20 aprile, 2012, 1:49 pm

20-04-2012 13:49

Di nazionalita tedesca, era impegnato in escursione di eliski

(ANSA) ROMA, 20 APR Uno sciatore tedesco e stato travolto e ucciso questa mattina da una valanga caduta in Valgrisenche. E avvenuto verso le 10.20 sulla Becca di Tos, in una zona frequentata dagli appassionati di fuoripista. Sono intervenuti il soccorso alpino valdostano e il soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entreves. La vittima faceva parte di una comitiva impegnata in una escursione di eliski. Del gruppo facevano parte 7 sciatori, accompagnati da una guida.

Capitanata 2020, riunione progetto servizi e-gov

- Il Grecale

Grecale, II

"Capitanata 2020, riunione progetto servizi e-gov"

Data: 21/04/2012

Indietro

Capitanata 2020, riunione progetto servizi e-gov

E-Gov, riunione sul progetto per i servizi in tutti i Comuni dell'area vasta

venerdì 20 aprile 2012 15:10:22

di Redazione

FOGGIA - «Questo progetto a rete è uno dei più visibili segni dell'importanza di un'area vasta che ha scelto le parole "Innovare e Connettere" per definire la sua vision, dato che punta a diffondere in modo omogeneo infrastrutture e servizi che snelliscono le azioni pubbliche e migliorano il dialogo tra enti e cittadini». Così il sindaco di Foggia, Gianni Mongelli, ha aperto la riunione di stamattina, convocata nell'aula consiliare di Palazzo di Città alla vigilia della sottoscrizione del disciplinare sul progetto "Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'area vasta Capitanata 2020", finanziato per 1 milione 707.489 euro a valere sulla Linea d'intervento 1.5 del P.O. FESR 2007-2013.

Il progetto è finalizzato all'implementazione dei servizi pubblici informatizzati di base presso tutti i 31 Comuni aderenti al Piano strategico di area vasta "Capitanata 2020 - Innovare e Connettere" e vede Foggia amministrazione capofila.

«Adeguarsi agli standard definiti dal CRIPAL e alle previsioni del Codice dell'amministrazione digitale significa fare tutti un salto di qualità in termini di innovazione», ha detto Pippo Cavaliere, assessore alla Programmazione e valorizzazione del patrimonio del Comune di Foggia, con delega alla pianificazione strategica.

È stato il RUP-Project Manager del Piano "Capitanata 2020" a illustrare l'articolazione del progetto: «La prima priorità - ha riassunto Paolo Affatato - riguarda Protocollo informatico, posta elettronica certificata, gestione informatizzata degli atti amministrativi e firma digitale. La seconda riguarda l'automazione degli Sportelli Unici per l'Edilizia, l'identificazione in rete del cittadino e il Sistema Informativo Territoriale».

Marco Curci, direttore della Divisione Informatica e telematica di InnovaPuglia, ha spiegato «obbligatorietà e necessità dell'adesione alla RUPAR SPC, con riflessi importanti considerando i servizi collegati gratuiti, quali ad esempio la circolarità anagrafica, l'interoperabilità fra le amministrazioni, tra amministrazioni e cittadini e tra amministrazioni e imprese».

Salvatore Lospalluto, funzionario del Servizio Ricerca industriale e Innovazione tecnologica della Regione Puglia, ha rilevato che "Capitanata 2020" «è fra le prime aree vaste a tagliare il traguardo della sottoscrizione del disciplinare», aggiungendo quanto «aldilà dell'adesione alla RUPAR SPC, ci siano aspettative molto forti collegate a un potente fattore di sviluppo del territorio». All'incontro erano presenti: l'assessore alla Mobilità e Protezione civile del Comune di Foggia, con delega all'innovazione tecnologica, Alfredo Ferrandino; il vicesindaco di Mattinata, Raffaele Prencipe; il vice segretario generale del Comune di Monte Sant'Angelo, Antonio Lo Russo; dirigenti e funzionari dei Comuni di Cerignola (Maria Concetta Valentino), Manfredonia (Margherita Fano), San Severo (Carolina Tricarico), Orta Nova (Pio Paglialonga) e Torremaggiore (Mariano Ippolito e Michelangelo Prencipe).

Hanno partecipato anche i rappresentanti delle società selezionati con gara pubblica dalla Regione, per assicurare la connettività: Caterina Cippone e Francesco Capasso per Telecom, Vincenzo Depalo per Wind Tlc, Gabriele Le Conte e Laura Di Falco per Clío, Vincenzo Fatiguso per Fastweb.

La Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR Puglia), come parte integrante del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), ha per finalità l'interconnessione delle Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL) pugliesi tra loro, con le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e con le altre PAL interconnesse al SPC attraverso una infrastruttura di

Capitanata 2020, riunione progetto servizi e-gov

servizio che garantisca qualità e sicurezza delle connessioni, rispettando gli standard approvati a livello nazionale. La Regione Puglia, nel corso del 2008, ai sensi di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), ha voluto far evolvere la RUPAR Puglia in una Community Network (CN) e la denominazione della RUPAR ha acquisito il suffisso SPC per ricordare che essa è ora parte integrante della nuova rete nazionale della pubblica amministrazione. Per questo è stato sottoscritto con il CNIPA (oggi DigitPA) un Protocollo di Intesa per l'integrazione delle varie componenti del SPC della Regione Puglia e per il loro governo. Ed è stata bandita una gara che ha recepito le norme tecniche del SPC e che ha portato alla selezione di cinque Fornitori con i quali sono stati sottoscritti altrettanti Accordi Quadro per l'erogazione di servizi di Connettività e sicurezza delle connessioni e di servizi di Ingegneria della Sicurezza alle Amministrazioni della CN RUPAR Puglia, nell'ambito del SPC.

œ Å

Alunni di Lapio in visita ai Vigili del Fuoco

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Alunni di Lapio in visita ai Vigili del Fuoco"

Data: **20/04/2012**

[Indietro](#)

Continua da parte dei Vigili del Fuoco di Avellino, l'opera di sensibilizzazione nei confronti degli alunni delle scuole materne ed elementari, per quanto riguarda i pericoli in casa, ed i comportamenti pericolosi da evitare. Hanno fatto visita al comando Provinciale di contrada Quattrograne, gli alunni della materna e delle elementari, del comune di Lapio, seguiti dalle loro insegnanti. Grandissimo entusiasmo per i piccoli "Pompieri per un Giorno", ai quali gli sono stati mostrati gli automezzi in dotazione al Corpo Nazionale, e spiegato il funzionamento delle attrezzature, facendogli spruzzare l'acqua per la simulazione dello spegnimento di un incendio. I piccoli alunni, nonostante la tenera età hanno mostrato grande attenzione, ed hanno ringraziato i Caschi Rossi, dedicandogli una poesia.

(venerdì 20 aprile 2012 alle 15.07)

Sbarco a Sant'Andrea, rintracciati 24 migranti. Diversi sono minorenni

Sbarco a Sant'Andrea, rintracciati in 24. Diversi i minorenni

LeccePrima.it

""

Data: **21/04/2012**

[Indietro](#)

Sbarco a Sant'Andrea, rintracciati 24 migranti. Diversi sono minorenni

Sostengono di essere partiti dalla Grecia gli uomini intercettati all'alba a Borgagne e Melendugno. Per la maggior parte afgani, sono stati condotti presso il centro "Don Tonino Bello" di Otranto

di 08/03/2012

Invia ad un amico

LuogoMelendugno

LECCE - Sono stati ritrovati all'alba tra Borgagne e Melendugno i 24 migranti sbarcati in piena notte sul litorale adriatico. La loro localizzazione ha fatto presumere che il punto di arrivo sia stato - tra le 2 e le 3 di questa notte - la zona di Torre Sant'Andrea, ma non si esclude il litorale più sabbioso degli Alimini o di San Foca.

Come sempre accade in questi casi, immediata la mobilitazione della Corce Rossa, mentre i carabinieri si davano un gran da fare per recuperare gli immigrati. Una motovedetta della capitaneria di porto di Otranto ha verificato per ore che nel tratto di mare interessato dallo sbarco non ci fossero imbarcazioni e soprattutto persone bisognose di soccorso. Al termine delle verifiche il bilancio parla di soli uomini, prevalentemente afgani, ma ci sono anche due iraniani ed un pachistano. Diversi i minorenni, presumibilmente in età adolescenziale.

[Annuncio promozionale](#)

Secondo quanto raccontato dagli stessi migranti, che sono stati condotti presso il centro "Don Tonino Bello" di Otranto, l'ultimo tratto del loro lungo viaggio verso l'Italia sarebbe partito dalle coste della Grecia.

Abbiamo interessato anche l'Istituto per il restauro presso il ministero dei Beni cultura...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **20/04/2012**

Indietro

20/04/2012

Chiudi

«Abbiamo interessato anche l'Istituto per il restauro presso il ministero dei Beni culturali per i lavori da eseguire presso l'Arco di Traiano». Così Luigina Tomai responsabile della Soprintendenza archeologica per il Sannio, aggiorna l'impegno della struttura per l'importante monumento della città, ancora una volta alle prese con il problema delle infiltrazioni d'acqua. «Abbiamo già avviato la procedura per eseguire i lavori - aggiunge la Tomai - e per conferire l'incarico ad una ditta specializzata è ormai solo questione di qualche giorno». Il coinvolgimento dell'Istituto per il restauro scaturisce evidentemente dal fatto che l'evento infiltrazioni a distanza di un anno si è ripetuto, quindi si è sentita la necessità che il caso venga sottoposto al vaglio di esperti. Come si ricorderà nonostante i lavori eseguiti lo scorso anno sempre per delle infiltrazioni dovute all'acqua piovana il problema si è ripetuto nella prima decade di aprile, ed alla responsabile della Soprintendenza per il Sannio, sono giunte varie sollecitazioni ad intervenire. Questa volta c'è anche la disponibilità di fondi, pertanto questi lavori potranno essere eseguiti in modo completo e idoneo ed anche in tempi brevi pur nel rispetto di ben definite procedure. Tra coloro che avevano chiesto un intervento rapido della Soprintendenza l'assessore comunale ai Lavori pubblici Pietro Iadanza che con una nota segnalava che in particolare nella giornata del 9 aprile era stato notato uno stillicidio d'acqua piovana nel fornice dell'Arco di Traiano. Un gocciolamento che era stato rilevato anche nei giorni seguenti. Un analogo episodio si era già manifestato in passato tanto da indurre la Soprintendenza ad eseguire in intervento manutentivo nei mesi di giugno-luglio 2011. Del resto, lo scorso anno era stato appurato che nei lavori di restauro del monumento che erano andati avanti a partire dal 2000 fino al 2005, nella parte interna del monumento erano stati eliminati alcuni muretti e botole, e quindi ciò aveva creato una zona in cui l'acqua si raccoglie e poi defluisce. I tecnici lo scorso anno avevano ritenuto che non solo non vi erano pericoli per l'assetto del monumento, ma anche il problema delle infiltrazioni era facilmente eliminabile. Il ripetersi del problema però fa ritenere che probabilmente la situazione sia più complessa. L'Arco di Traiano, era stato dedicato all'imperatore Traiano, in occasione dell'apertura della via Traiana, una variante della via Appia che accorciava il cammino tra Benevento e Brindisi. In passato si era anche diffusa la voce che si fosse staccato un elemento del monumento. Una voce che poi si era rivelata infondata, poiché si era constatato che, in realtà, si trattava di una pietra rinvenuta nelle vicinanze dell'Arco ma che, non aveva alcun legame con esso. en.mar. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Elio Zanni Bellona. Fine del rogo di balle di rifiuti nella piattaforma di riciclaggio della soci...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **20/04/2012**

Indietro

20/04/2012

Chiudi

Elio Zanni Bellona. Fine del rogo di balle di rifiuti nella piattaforma di riciclaggio della società Iside di Bellona. Le ultime lingue di fuoco sono state soffocate ieri sera, sul tardi, grazie a una pioggia battente e sotto oltre cinquecento tonnellate di sabbia. C'è ancora qualche filo di fumo, ma è nulla se si pensa alla nube grigia che per quattro giorni ha avvelenato l'aria nell'Alto Casertano. Una situazione di emergenza assoluta, alla quale il sindaco di Bellona, Giancarlo della Cioppa, ha risposto con una raffica di ordinanze improntate alla massima cautela nel consumo di prodotti della terra. Ma anche consigliando a tutti di barricarsi in casa (di fronte alle carenti informazioni ufficiali sulla portata dell'accaduto) e decretando lo stop alle attività agricole nelle immediate vicinanze del sito in fiamme. Poi la misura più incisiva: l'evacuazione di trenta famiglie, per un totale di ottanta persone, quindici delle quali sono ancora alloggiate in un albergo di Capua. Già, perché la situazione è di quelle in grado di allarmare davvero. E tutti si pongono le stesse domande: che c'era in quelle balle? Qual è il grado di contaminazione del suolo, dell'aria e dell'acqua? Sulla questione sono intervenute diverse associazioni, sindaci e formazioni politiche. Sinistra ecologia e libertà con Vendola, con un documento diffuso ieri, ha provato a porre agli «attori» del disastro, e quindi anche agli enti interessati, una serie di stringenti domande sulla tempistica prevista per lo spegnimento definitivo dei roghi di rifiuti, sulla composizione delle balle della società Iside (ovvero sul materiale combusto), sui risultati delle analisi effettuate e soprattutto «sull'effetto sulla salute degli abitanti attraverso un'indagine epidemiologica». Quella di Sel è la stessa preoccupazione dei sindaci di molti comuni. L'amministrazione comunale di Caiazzo con in testa il sindaco Stefano Giaquinto, per esempio, ha chiesto e ottenuto dall'Arpac l'esecuzione di prelievi in zona. Conta così di informare al più presto, lui direttamente la sua città. Massima informazione e trasparenza chiede anche il segretario provinciale del Pd di Caserta, Dario Abbate: «Occorre rendere immediatamente pubblica una mappatura delle aree considerate potenzialmente a rischio». Il timore che solleva Abbate è impresso nella mente di tutti: una possibile contaminazione delle colture, dei campi e delle falde acquifere. Dello stesso segno l'intervento del consigliere regionale, Lucia Esposito. «Quanto accaduto all'interno della Iside - sottolinea - deve farci profondamente riflettere: se non siamo al disastro ambientale, la sensazione è che ci siamo molto vicini». Ma cosa è accaduto davvero lì dentro, quali le ricadute sull'ambiente e la salute della popolazione circostante? Sono proprio queste domande che mercoledì notte il sindaco Della Cioppa ha rivolto ai membri dell'unità di crisi da lui stesso voluta e organizzata. Le prime notizie ufficiali sono tranquillizzanti. «L'incendio ha interessato rifiuti speciali non pericolosi - ha fatto sapere l'Arpac tramite Agostino Delle Femmine e Felice D'Andrea - costituiti soprattutto da plastiche non clorurate». In altre parole è data per scongiurata la presenza al suolo di ossido di carbonio, acido cloridrico e cianidrico. Anche per Lucio Succi dell'Asl di Capua «non ci sono pericoli». Di conseguenza il sindaco, oggi stesso, ritirerà l'ordinanza di chiusura delle scuole. Anche le trenta famiglie evacuate potrebbero tornare, entro domani, nelle rispettive abitazioni poste sotto controllo antisciacallaggio dai carabinieri del luogotenente di Vitulazio, Crescenzo Iannarella. Al tavolo dell'emergenza anche Giovanni De Dona del comando provinciale dei vigili del fuoco che ha spiegato le tecniche poste in essere contro l'incendio, il rappresentante provinciale del settore Ambiente ecologia e gestione rifiuti, Paolo Madonna, oltre ai referenti Iside, Gennaro Bruno e Francesco Morelli. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ilside di Bellona: quattro giorni dopo l'incendio. La catena di montaggio per il riciclaggio è ...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **20/04/2012**

Indietro

20/04/2012

Chiudi

Ilside di Bellona: quattro giorni dopo l'incendio. La catena di montaggio per il riciclaggio è ferma: vige il sequestro giudiziario. I carabinieri che vogliono vederci chiaro, giustamente, sui motivi del rogo. Ma la paralisi della produzione ha le sue ricadute, e non solo in termini di residui liberati nell'aria. Perché «in ballo - come fa capire il manager, Gennaro Bruno - adesso c'è anche la salute della stessa fabbrica». Una visione dei fatti troppo pessimistica? L'amministratore non la pensa così. «Non sappiamo se sarà accertato il dolo oppure no, ma una cosa è certa - dice - se lo stato di sequestro dello stabilimento dovesse continuare oltremodo, vorrà dire che l'ipotetica mano dolosa ha raggiunto il suo scopo: paralizzare l'Ilside, inficiare i nostri rapporti con gli enti convenzionati, compromettere le possibilità di una rapida ripresa della produzione e un ritorno sul mercato». Il messaggio è chiaro: nel rispetto delle indagini in corso, si spera in un dissequestro, per onorare i contratti e consentire ai 40 dipendenti di tornare al lavoro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ Å

Sarno. Graduatoria alloggi popolari di via Ponte Alario: le famiglie escluse contestano le scelte fa...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **20/04/2012**

Indietro

20/04/2012

Chiudi

Sarno. Graduatoria alloggi popolari di via Ponte Alario: le famiglie escluse contestano le scelte fatte della commissione Iacp di Salerno e occupano l'aula consiliare. Il sindaco Amilcare Mancusi si fa garante e propone ricorsi legali condivisi, ma è guerra tra poveri con il rischio di un contenzioso lungo e di difficile soluzione. Giornata decisamente convulsa ieri a Palazzo San Francesco. Non hanno voluto sentire ragione decine di esclusi dalla graduatoria provvisoria approvata dalla commissione che ha assegnato i ventisette alloggi che da tempo attendono di essere occupati. Per gli esclusi che, solo dopo molte trattative e promesse nel dialogo con l'amministrazione, hanno deciso di abbandonare la protesta, si tratta di una doppia beffa, considerando che in molti vivono il dramma dei containers del terremoto dell'80 e hanno subito anche lo sgombero dopo l'alluvione del 1998. «Comprendo il forte disagio di queste famiglie, sto cercando di agire in fretta per trovare la migliore soluzione possibile - dichiara il sindaco Amilcare Mancusi – Stiamo verificando di impugnare la graduatoria, come amministrazione proponente del bando, ma anche di venire incontro agli esclusi facendo preparare un ricorso dall'ufficio legale in favore di ognuno, in modo tale da far risparmiare le spese legali che avrebbero costituito un ulteriore aggravio per le loro casse familiari». Appuntamento rimandato al prossimo giovedì per consentire, a detta del primo cittadino, agli uffici legali di preparare i testi, ma resta il paradosso di alloggi ormai completati da tempo e che rischiano di essere vandalizzati, senza aver sinora concluso l'assegnazione. Tra gli esclusi sembra serpeggiare anche la volontà di effettuare un'occupazione abusiva, tanto che l'area sarebbe da qualche tempo presidiata dalle forze dell'ordine.

Ciriaco M. Viggiano PIANO DI SORRENTO. I sempre più frequenti incidenti in mare, che vedono ...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: 20/04/2012

Indietro

20/04/2012

Chiudi

Ciriaco M. Viggiano PIANO DI SORRENTO. I sempre più frequenti incidenti in mare, che vedono come protagonisti pescatori o improvvisati diportisti, rilanciano il dibattito sulla sicurezza della navigazione. Proprio di questo si discuterà sabato alle 9.30, nella sala-conferenze della biblioteca di via delle Rose, nel corso del dibattito organizzato dal Centro di istruzione nautica in collaborazione col Comune. Un argomento tanto più attuale alla vigilia della stagione estiva, quando il numero di diportisti nelle acque di Sorrento e dintorni tocca i livelli più alti dell'anno. Ad analizzare il problema della sicurezza della navigazione sarà un ricco panel di esperti. Primo fra tutti Enzo De Pasquale, per molti anni funzionario del Rina, nell'ambito del quale ha ricoperto anche il ruolo di job manager del diporto a Malta ed in tutto il sud Italia. Il tema dei mezzi di salvataggio e delle dotazioni di sicurezza necessarie per la nautica da diporto, invece, sarà affrontato da Gaetano Iaccarino, docente di Sicurezza della navigazione presso quel glorioso istituto nautico «Nino Bixio» che ha diplomato armatori del calibro di Achille lauro e Gianluigi Aponte. Ad arricchire il dibattito di nuovi spunti di riflessione ci penseranno due capitani di lungo corso: Mario Mongiovì, comandante della Tirrenia, che all'attivo ha una lunga serie di salvataggi, chiamato ad illustrare il funzionamento dei sistemi di comunicazione da bordo e le modalità di ricerca e salvataggio in mare aperto; Giovanni Trapani, capitano della compagnia D'Amico, che spiegherà concretamente come prestare soccorso ad una imbarcazione da diporto in difficoltà. In questo senso, illuminante sarà l'intervento di Maurizio Santomauro, docente presso l'università Federico II di Napoli e presidente del Gruppo di intervento per le emergenze cardiologiche, cui spetterà il compito di illustrare le operazioni di primo soccorso che spesso si rivelano determinanti per salvare la vita ai diportisti. Le conclusioni saranno affidate al capitano di fregata Giuseppe Menna, comandante della Capitaneria di porto di Castellammare. «Una maggiore sicurezza della navigazione passa necessariamente attraverso la promozione e la diffusione di una profonda cultura marinara, basata sempre e comunque sul rispetto della legge – spiega Enzo De Pasquale – Ecco perché la nostra iniziativa coinvolge scuole ed istituzioni, forze dell'ordine e circoli nautici, chiamati a collaborare fattivamente per innalzare i livelli di sicurezza della navigazione nelle acque della Costiera». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondo Valle Sangro: affidati i primi lavori per poter realizzare la bretella di Quadri

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Fondo Valle Sangro: affidati i primi lavori per poter realizzare la bretella di Quadri"

Data: **20/04/2012**

[Indietro](#)

Fondo Valle Sangro: affidati i primi lavori per poter realizzare la bretella di Quadri

Posted By [redazione](#) On 20 aprile 2012 @ 15:18 In [Quadri](#) | [No Comments](#)

Possono iniziare i lavori che porteranno alla realizzazione della bretella di Quadri e dunque ad una drastica riduzione del traffico veicolare nell'abitato di Quadri. La Direzione generale dell'Anas, infatti, ha affidato lo scorso 16 aprile all'impresa Tecnis spa una parte dei lavori di consolidamento e drenaggio del pendio franato il 26 marzo del 2010, un intervento necessario per poter procedere alla realizzazione della cosiddetta Bretella di Quadri lungo la Strada Statale 652 Fondo Valle Sangro. La bretella di Quadri, lunga circa 840 metri, si sviluppa sino all'innesto con la Strada Provinciale "Sangritana" su un pendio molto insidioso dal punto di vista geologico ed idrogeologico e costituisce il tronco finale della Variante di Quadri che ad oggi è stata ultimata, eccetto alcune opere di finitura e delle pavimentazioni bituminose, per un tratto di 1360 metri a fronte dei 2200 complessivi del progetto. Per il completamento del tronco finale è stata redatta una perizia di variante tecnica che contempla, appunto, gli interventi di consolidamento e drenaggio del pendio interessato dalla frana ma anche una soluzione migliorativa dell'innesto a raso della nuova asta stradale sulla strada provinciale "Sangritana". "La perizia di variante, che ha richiesto la necessità di un finanziamento suppletivo di 10.350.000 euro in corso di approvazione presso la Direzione generale dell'Anas, è necessaria soprattutto per ottenere una drastica riduzione del traffico nel centro abitato di Quadri. Ed è il risultato di una campagna di indagini geognostiche durate circa un anno – dice il Presidente Enrico Di Giuseppantonio – al fine di poter valutare gli effetti delle oscillazioni della falda idrica durante un intero ciclo stagionale. Devo ringraziare l'Anas Abruzzo nella persona del capo Compartimento, l'ing. Lelio Russo, che ha sempre accolto con tempestività le nostre sollecitazioni. Con l'affidamento dei lavori all'impresa esecutrice si va incontro alle legittime aspettative degli abitanti di Quadri che hanno diritto di poter vivere nel centro abitato in condizioni di sicurezza e di tutela della loro incolumità".

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/20/fondo-valle-sangro-affidati-i-primi-lavori-per-poter-realizzare-la-bretella-di-quadri/>

Guasto alla pompa dell'acqua della rete idrica di Coperchia: al lavoro per ripristinare l'erogazione idrica

Stampa -

Salerno notizie*"Guasto alla pompa dell'acqua della rete idrica di Coperchia: al lavoro per ripristinare l'erogazione idrica"*Data: **20/04/2012**

Indietro

Guasto alla pompa dell'acqua della rete idrica di Coperchia: al lavoro per ripristinare l'erogazione idrica

Nella giornata di giovedì come ci è stato segnalato, a causa di un guasto alla pompa generale dell'acquedotto, è stato necessario un intervento di manutenzione straordinaria sulla rete idrica a Coperchia, con blocco dell'erogazione dell'acqua per alcune ore. Purtroppo, non è stato possibile risolvere il problema in tempi rapidissimi. L'ufficio tecnico manutentivo del Comune informa la popolazione residente che si sta provvedendo a risolvere il guasto per consentire l'erogazione dell'acqua nelle case di Coperchia. L'intervento dovrebbe essere risolto entro la giornata di oggi al massimo nelle prime ore di sabato, per porre fine ad un grave disagio per i cittadini.

20/04/2012